

### REGIONE PUGLIA

#### Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail (periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>4.426</b>	<b>131.090</b>	<b>3,4%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>23</b>	<b>423</b>	<b>5,4%</b>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	749	233	283	749	169	263	2.446	55,3%
Uomini	635	226	213	642	97	167	1.980	44,7%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	322	90	84	259	53	106	914	20,7%
da 35 a 49 anni	460	157	191	498	101	157	1.564	35,3%
da 50 a 64 anni	564	200	207	600	102	156	1.829	41,3%
oltre i 64 anni	38	12	14	34	10	11	119	2,7%
<b>Totale</b>	<b>1.384</b>	<b>459</b>	<b>496</b>	<b>1.391</b>	<b>266</b>	<b>430</b>	<b>4.426</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>31,3%</b>	<b>10,4%</b>	<b>11,2%</b>	<b>31,4%</b>	<b>6,0%</b>	<b>9,7%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione mese precedente</b>	<b>31,8%</b>	<b>33,4%</b>	<b>26,2%</b>	<b>29,3%</b>	<b>42,2%</b>	<b>49,3%</b>	<b>32,6%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>23</b>
---------------------------------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-----------

Nota: i dati al 31 dicembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.088 (+32,6%), di cui 679 avvenuti a dicembre, 340 a novembre e i restanti riconducibili a mesi precedenti. Il rilevante aumento ha riguardato tutte le province ma in particolare quella di Taranto.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** individua novembre come il mese più critico per le denunce, concentrando oltre 1/3 (34,1%) dei 4.426 casi pervenuti dall'inizio dell'epidemia, seguito da marzo, ottobre e dicembre. L'andamento regionale dei contagi denunciati è analogo a quello nazionale ma ne differisce per intensità: inferiore alla media italiana in occasione della prima ondata, superiore nella seconda già a partire dal mese di settembre.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 4 casi** (2 a dicembre e 2 a novembre).

#### Le professioni

- tra i tecnici della salute l'86,3% sono infermieri, il 4,4% fisioterapisti e il 3,5% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 96,9% è rappresentato da ausiliari ospedalieri-sanitari e portantini;
- tra i medici oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, chirurghi, cardiologi, pneumologi, radiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra gli impiegati, amministrativi e addetti a segreterie;
- tra il personale non qualificato nell'agricoltura, i braccianti agricoli coinvolti nel focolaio sviluppatosi a settembre in un'azienda ortofrutticola della provincia di Bari;
- tra i direttori e dirigenti dell'amm. pubblica e servizi di sanità, soprattutto dirigenti sanitari;
- tra gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari massivamente macellatori e confezionatori di carne e pesce.

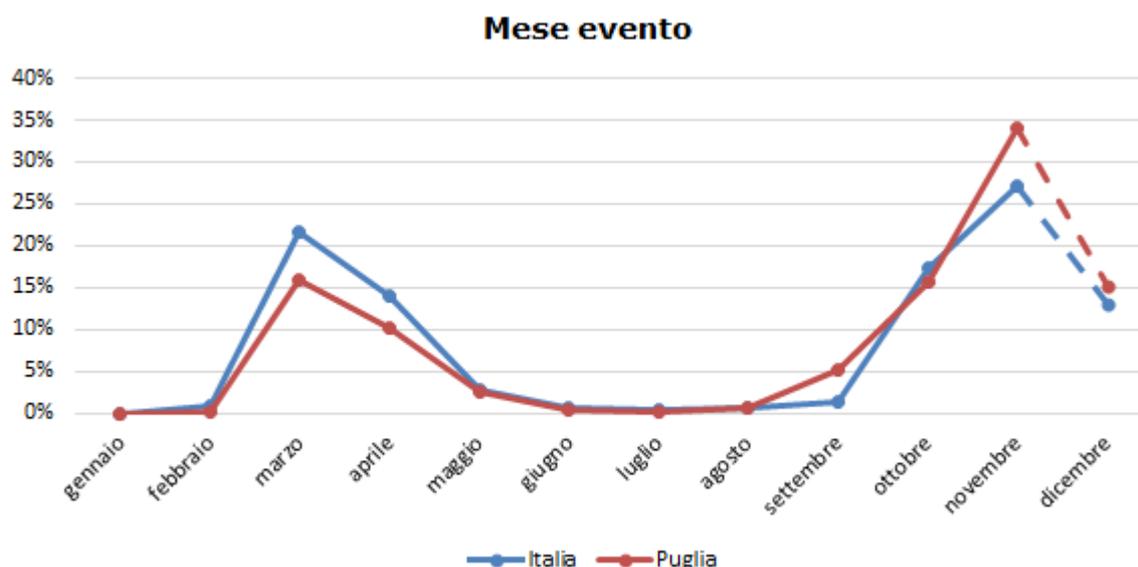
### L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 93,9% delle denunce, seguono la gestione Agricoltura (3,3%), per Conto dello Stato (2,7%) e Navigazione (0,1%);
- il 73,0% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (57,6% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (15,4%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (3,4%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 3,2% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie e operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate;
- nelle "Attività manifatturiere" (2,6% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia.

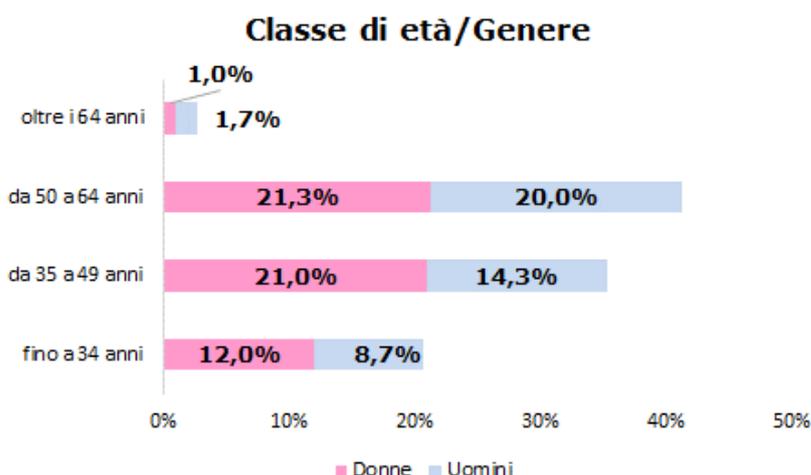
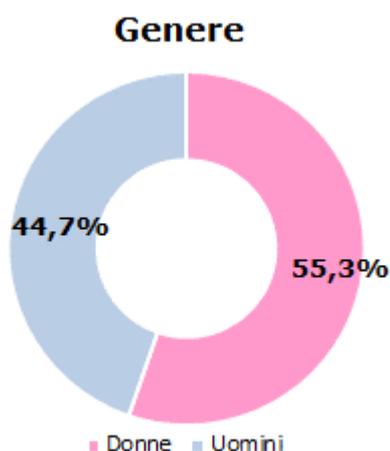
**I decessi**, per la metà professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

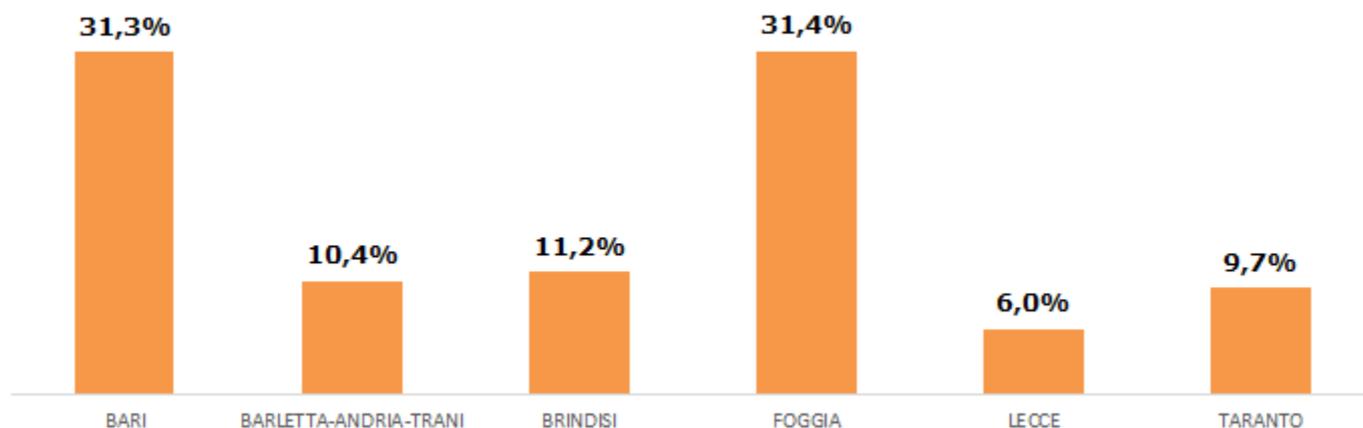
(Denunce in complesso: 4.426, periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)



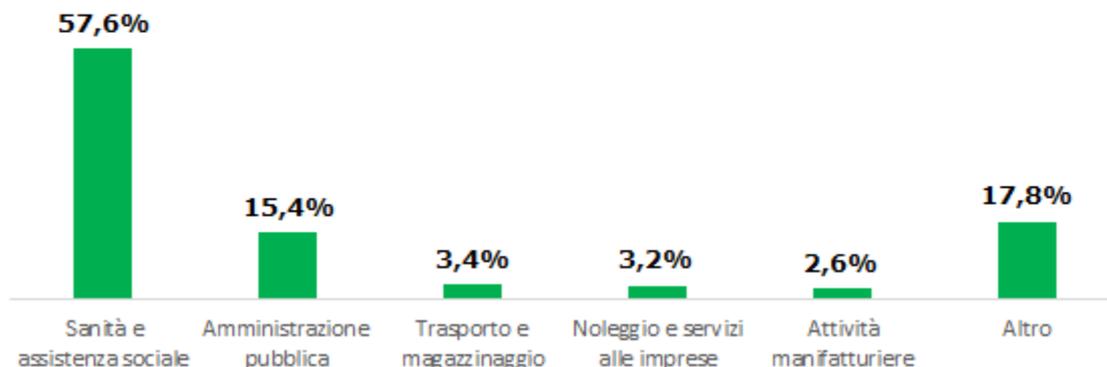
Nota: il valore di dicembre è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

